

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU ANTICHI STRUMENTI MUSICALI: GLI ORGANI

OGGETTO: organi

LOCALIZZAZIONE: territorio regionale

TIPO D'INTERVENTO: manutenzione

COORDINAMENTO ATTIVITÀ: Direzione restauro e valorizzazione - Servizio beni storico artistici

La Soprintendenza per i beni e le attività culturali ha intrapreso, a partire dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso, in collaborazione con l'ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Aosta, un vasto progetto di salvaguardia degli antichi strumenti musicali presenti sul territorio regionale e che può vantare continuità e costanza d'intenti fino ai giorni nostri. I principi fondamentali di etica ed estetica degli interventi di restauro e il completo censimento, con ricerche d'archivio e schedatura tecnica di tutti gli organi della Valle, hanno costituito il punto di partenza di un capillare lavoro di recupero e restituzione alla fruizione degli stessi. Un corpus di "documenti materiali", storicamente interessanti nella loro peculiare distribuzione temporale in un periodo non particolarmente ampio e che si colloca tra Otto e Novecento, periodo che costituì per la costruzione degli organi momento di grandi ricerche e sperimentazioni tecniche, per l'individuazione di nuove soluzioni sul piano della trasmissione dei comandi abbandonando il sistema totalmente "meccanico" e introducendo quello "pneumatico" per arrivare via via al contemporaneo "elettrico". Laboratorio di momenti tecnici diversi, e non sempre scevri da fallimenti, fu la Valle, che documenta con i suoi strumenti questo passaggio in modo esemplare.

Come è d'obbligo per il restauro di apparecchi musicali, che trovano la loro completa restituzione al patrimonio solo se sono in grado di funzionare, la Soprintendenza ha sempre impiegato le proprie risorse per operare in modo da farlo senza snaturare, e dove fosse possibile, per ricostruire l'originalità storica di ogni organo, compatibilmente con gli interventi sovrapposti nel tempo e spesso molto invasivi.

Lo studio dei documenti cartacei e dei "documenti-organo" uniti ad un attento e costante monitoraggio sul territorio, con manutenzioni regolari e periodiche, consente di fornire oggi, a distanza di anni dall'inizio del progetto, un virtuoso modello di comportamento.

[Marco Bagagiolo, Ennio Bassi*]

Per approfondimenti sul ricco patrimonio valdostano: E. BASSI (a cura di), *Organi della Valle d'Aosta I e II*, in "Quaderni della Soprintendenza per i Beni Culturali della Valle d'Aosta", n.s., n. 6, 1991 e n. 7, 1992.

*Collaboratore esterno: già docente di Conservatorio.



1. Giovanni Franzetti 1861, organo chiesa di Villeneuve, fase di restauro. (Brondino Vegezzi-Bossi S.n.c.)



2. Giovanni Franzetti 1861, organo chiesa di Villeneuve, rimontaggio. (Brondino Vegezzi-Bossi S.n.c.)